

● LO STATO DELL'ARTE REGIONE PER REGIONE

Ecco il quadro della Misura Covid nei Psr italiani

di **Stefano Leporati,**
Riccardo Fargione

Nell'emergenza epidemiologica da Covid-19 che ha colpito duramente l'Italia, il settore agricolo italiano ha confermato il suo valore strategico e non si è mai fermato nella produzione di beni primari necessari per il sostentamento dell'intera popolazione. Ciò non significa, tuttavia, che esso non abbia subito le difficoltà della pandemia dovute, in modo particolare, all'improvvisa chiusura del canale Horeca, ai contraccolpi sul fronte dell'export e alle difficoltà conseguenti il blocco del turismo che hanno gravato fortemente su alcuni comparti.

Per tale motivo, tra le misure adottate si è cercato spazio anche tra le risorse non ancora allocate dello Sviluppo rurale, con un sostegno temporaneo eccezionale nell'ambito del Feasr (Fondo europeo di sviluppo regionale) in risposta all'epidemia di Covid-19. Un nuovo intervento per il quale si è resa necessaria una modifica del regolamento di base sullo sviluppo rurale n. 1305/2013, avvenuta con la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* dell'UE del 26 giugno 2020 del regolamento (UE) 2020/872 attraverso il quale è nata formalmente la Misura dei Psr per supportare i settori più colpiti dalla crisi dovuta alla pandemia.

A seguito di tale introduzione, le Regioni sono state dunque chiamate a recepire la Misura nei propri Programmi di sviluppo rurale. Nel contempo il Ministero delle politiche agricole ha avviato un'attività di indirizzo predisponendo, nell'ambito della nuova Misura, un «Quadro di intervento comune di sostegno per l'agriturismo, le fattorie didattiche e l'agricoltura sociale».

In queste settimane, dunque, le singole Regioni stanno procedendo all'attivazione delle Misure Covid-19 nei propri Programmi di sviluppo rurale nei

Finora ammontano a circa 184 milioni di euro le risorse rese disponibili dalle Regioni attraverso i Psr per aiutare le aziende dei settori più colpiti dalla pandemia. In molte Regioni stanziati anche aiuti extra Psr

parametri definiti dal regolamento UE.

La nuova Misura prevede il versamento di una somma fino a 7.000 euro per agricoltore e 50.000 euro per piccola e media impresa (Pmi) agroalimentare (trasformazione, commercializzazione e sviluppo di prodotti agricoli), colpite dalla crisi. **Il sostegno sarà erogato entro il 30 giugno 2021, in base alle domande di sostegno approvate non oltre il 31 dicembre 2020.** L'importo massimo di questa misura eccezionale non può eccedere il 2% del contributo totale del Feasr al Program-



Il settore florovivaistico è stato uno fra i più danneggiati dal blocco delle attività a seguito dell'emergenza coronavirus

ma di sviluppo rurale 2014-2020.

Attuando un mero esercizio teorico sulle risorse dello Sviluppo rurale e considerando anche la quota di cofinanziamento, il potenziale massimo – comprendendo anche la quota del Programma nazionale – arriva complessivamente a 418 milioni di euro, circa 374 milioni se ci soffermiamo solo sulle risorse allocate ai programmi regionali ed escludiamo le risorse del Psnr.

Si tratta, tuttavia, di un potenziale difficilmente raggiungibile in quanto diverse Regioni hanno da tempo già allocato buona parte delle risorse se non tutte, esaurendo il plafond disponibile.

Una considerazione, questa, che ha spinto a un'analisi complessiva sulla reale portata dell'intervento in Italia.

Un approfondimento che è stato realizzato da Coldiretti attraverso la propria rete regionale dei referenti sullo Sviluppo rurale e con il coordinamento nazionale dell'Area economica della Confederazione.

I risultati sono interessanti. **Per l'Italia, a oggi, le risorse complessivamente allocate dalle Regioni sull'intervento Psr sono circa 184 milioni di euro (valore aggregato al 15 settembre 2020 oggetto di possibile evoluzione), meno della metà del potenziale massimo.**

Le scelte sull'attuazione dell'intervento sono diversificate da Regione a Regione. A oggi hanno avviato questo percorso ben oltre metà delle Regioni, con alcune differenze dovute tanto alla capienza in termini di risorse quanto alle scelte sulle priorità dell'intervento.

Ci sono, infatti, casi in cui è già stato erogato un contributo con fondi regionali per gli agriturismi, oppure altre situazioni in cui si valuta di allargare la platea dei beneficiari anche ad altri settori.

Tranne poche Regioni, la stragrande maggioranza di esse ha dedicato agli agriturismi un'attenzione particolare destinandovi una Misura specifica nelle opportunità previste per lo Sviluppo rurale o in alcuni casi al di fuori dei Psr. Stiamo parlando, ad esempio, delle Regioni Veneto, Lombardia, Calabria, Valle d'Aosta, Marche, Friuli Venezia Giulia, Campania, Emilia-Romagna, Umbria, Basilicata, Sardegna, Toscana (in fase di valutazione), Liguria (per tutti i settori produttivi e attività connesse), Piemonte (fuori Psr), Provincia di Trento (fuori Psr) e Lazio (fuori Psr).

L'importo varia fino a un massimale di 7.000 euro nelle Marche, Friuli Vene-

• continua a pag. 17

Misure Psr Covid-19 attivate o in fase di attivazione nelle Regioni italiane

Regione	Settori/Produzioni interessate	Stato di avanzamento	Risorse complessive allocate (euro)	Aiuto per gli agricoltori
Veneto	Agriturismi, florovivaismo, vitelli carne bianca, latte vaccino, orticole primaverili, Aziende agricole Zona Rossa Comune Vo' Euganeo	Approvata in CDS. Stesura Bando in fase avanzata.	23.000.000	7.000 euro per le aziende del Comune di Vo' Euganeo, 4.000 euro per agriturismo e florovivaismo. Latte vaccino, vitelli carne bianca e orticole primaverili: 2.000 euro
Toscana	Agriturismi e fattorie didattiche + Misure per settore trasformazione e commercializzazione del latte e trasformazione prodotti floricoli	Chiusa consultazione scritta CDS	18.948.000	Importo diversificato in base alla tipologia di attività esercitata: da un minimo di 2.000 euro a un massimo di 7.000 euro. Per la trasformazione e commercializzazione massimo 50.000 euro
Lombardia	Agriturismo, florovivaismo, zootecnia da carne (vitelli macellati sotto gli 8 mesi)	Bando in pubblicazione, domande da ottobre 2020	19.920.000	Da 5.500 a 7.000 euro ad azienda
Calabria	Floricolo, agriturismo, latte (bovini e ovicaprino), vitivinicolo	Misura in fase di elaborazione	21.000.000	7.000 euro per le aziende agricole, 50.000 euro per le Pmi
Lazio	A oggi non attivata			
Valle d'Aosta	Agriturismi	Misura approvata dal CDS	310.000	Max 5.000 euro per agriturismo
Piemonte	Florovivaismo/Zootecnia da carne (bovini)/Apicoltura	Misura in fase di elaborazione	9.645.000	a) Florovivaismo: sostegno sulla base del danno subito, per tipologia di attività, ovvero se aziende floricole o florovivaistiche (vivai di piante ornamentali); b) Zootecnia da carne (bovini): sostegno per impresa in relazione al danno subito, sulla base della consistenza media di stalla; c) Apicoltura: sostegno per impresa in relazione alla stima dei minori ricavi percepiti e dei maggiori costi sostenuti, riconducibile alla consistenza alveari. Contributo modulato in base alla stima danno
Basilicata	Agriturismi e fattorie didattiche + intervento per tutte le aziende agricole con perdita di fatturato	Misura in fase di elaborazione	13.427.537	7.000 euro per agriturismo e 6.000 euro per le fattorie didattiche. Mentre per le aziende agricole (con calo di fatturato) da 2.000 a 5.000 euro
Puglia	In corso di definizione (ipotesi di lavoro su agriturismo, floricoltura, vivaismo, vino, olio, zootecnia)	Misura in fase di elaborazione	32.000.000	Max 7.000 euro per le imprese agricole; max 50.000 euro per le Pmi
Liguria	Tutti i settori produttivi agricoli e le attività connesse	Bando pubblicato. In attesa di pubblicazione dei relativi allegati	6.193.160	Da 2.000 a 7.000 euro indipendentemente dall'indirizzo produttivo
Emilia-Romagna	Agriturismi e fattorie didattiche	Misura approvata	2.980.000	Contributo «una tantum» 2.000 euro per aziende agrituristiche; 1.000 euro per aziende agricole con la sola fattoria didattica
Abruzzo	Filiera lattiero-casearia bovina, della carne ovicaprina, settore dell'olio, agriturismo, florovivaistico, aziende vitivinicole e settore orticolo	Misura in fase di negoziazione con Commissione europea	9.589.311	Da un minimo di 700 euro a un massimo di 7.000 per azienda agricola. Fino a 50.000 euro per le Pmi. Il sostegno viene comunque riparametrato in relazione al numero delle istanze presentate e dichiarate ammissibili
Molise	A oggi, la Misura 21 non verrà attivata in quanto quasi tutte le risorse sono state già impegnate			
Marche	Agriturismi, zootecnia	Misura approvata, Psr modificato	6.500.000	7.000 euro per agriturismo e zootecnia
Sicilia	A oggi non attivata			

continua

segue - Misure Psr Covid-19 attivate o in fase di attivazione nelle Regioni italiane

Regione	Settori/Produzioni interessate	Stato di avanzamento	Risorse complessive allocate (euro)	Aiuto per gli agricoltori
Friuli Venezia Giulia	Agriturismo, fattorie sociali e didattiche	Bando aperto. Scadenza 12-10-2020	3.300.000	Agriturismo con alloggio più ristorazione 7.000 euro; agriturismo solo alloggio o solo ristorazione 5.000 euro. Fattorie sociali/didattiche 3.000 euro
Campania	Agriturismi, agricoltura sociale e fattorie didattiche	Proposta avanzata con procedura scritta lo scorso 20-07-2020	6.000.000	Max 7.000 euro per azienda
Umbria	Agriturismi	Pubblicato il 9 settembre 2020	7.000.000	Aziende agrituristiche con alloggio e ristorazione 7.000 euro; aziende agrituristiche con solo alloggio o sola ristorazione ed eventuali altri servizi 5.000 euro; aziende agrituristiche con altri servizi (es. vendita diretta, attività ricreative) e che esercitano solo attività fattoria didattica/sociale 3.000 euro
Prov. aut. Trento e Bolzano	A oggi non attivata			
Sardegna	Agriturismi, fattorie sociali e fattorie didattiche	Avviata la procedura di consultazione del Comitato di sorveglianza	4.000.000	Una tantum, per ciascuna azienda agricola sulla base di una quota fissa pari a 3.000 euro più una quota variabile pari a 2.000 euro in funzione del numero di servizi offerti oltre al primo, per un massimo di 7.000 euro ad azienda

Fonte: elaborazione Coldiretti al 15-9-2020.

• segue da pag. 15

zia Giulia, Campania, Basilicata, Liguria, Calabria, Umbria e Sardegna. Tetto massimo a 5.000 euro in Lombardia e Valle d'Aosta, 4.000 in Veneto (7.000 nel Comune di Vò Euganeo), fino a 2.000 per agriturismo in Emilia-Romagna. Alcune Regioni, come anticipato, hanno dedicato agli agriturismi misure al di fuori del Psr, tra cui ad esempio Piemonte e Lazio (fino a 2.500 per agriturismo) e le Province autonome di Trento e Bolzano. Altre Regioni, come Puglia, Abruzzo, Toscana, Sicilia e Molise sono ancora in fase di approfondimento e valutazione.

Accanto a questo intervento sugli agriturismi e fattorie sociali, le singole Regioni hanno aperto o sono in procinto di farlo, interventi anche per altri comparti, sempre nelle opportunità dello Sviluppo rurale (in primis florovivaismo quale settore particolarmente colpito dalla crisi da Covid-19 insieme agli altri, vedi tabella), ma anche zootecnia e altro. In particolare, Veneto (per vitelli a carne bianca, latte vaccino, orticole primaverili), Lombardia (florovivaismo e zootecnia da carne), Calabria (settori floricolo, lattiero e vitivinicolo), Piemonte (florovivaismo, zootecnia da carne e apicoltura), Liguria (aperto a tutti i settori produttivi), Marche (zootecnia). Ma la situazione è ancora dinamica.

Misure extra Psr

Lo studio effettuato non si è limitato alle sole Misure Psr per fronteggiare la crisi da Covid-19, piuttosto si è spinto oltre, approfondendo anche quelle extra Psr per le quali proponiamo di seguito una breve disamina.

Nel **Lazio**, ad esempio, sono stati implementati diversi interventi al di fuori dei Psr, tra questi: aiuti fino a 5.000 euro per vivai e aziende zootecniche in aggiunta a un aiuto per la rimozione e smaltimento delle carcasse ovine e per la sostituzione dei capi uccisi dal lupo e acquisto di cani da guardia, oltre al già citato intervento sugli agriturismi.

In **Veneto** sono stati destinati 2.000 euro ad azienda agrituristiche con ristorazione nell'ambito del Por Fesr 2014-2020; la **Toscana** ha attuato Misure specifiche sul settore floricolo (fiori recisi e fronda), sul latte ovino e per le imprese che producono formaggi ovini dop. Per il **Piemonte** una Misura per il vitivinicolo (per la distillazione di crisi per i vini piemontesi doc e docg), oltre alla già citata Misura agriturismi al di fuori del Psr.

La **Basilicata** ha previsto un aiuto straordinario agli allevatori per fronteggiare la crisi in base alla differenza di fatturato 2020 su 2019. Per la Regione **Puglia** sono previsti aiuti per florovivaismo, latte e distillazione.

In **Emilia-Romagna**, invece, interventi extra Psr per il settore lattiero-caseario, bieticolo-saccarifero (massimo 150 euro/ha), zootecnia, sicurezza aziendale e protezione attrezzature e macchine agricole.

La Regione **Marche** ha attivato interventi per florovivaismo, agriturismo, caseifici e latte, allevamenti bovini con linea vacca-vitello, distillazione e stoccaggio per imprese vitivinicole, promozione vendita a domicilio, allevamenti ovini e Op.

In **Friuli Venezia Giulia** previsto un ristoro per soggetti esercenti attività nel settore ricettivo turistico e commerciale e anticipo spese di conduzione del fondo di rotazione in agricoltura. In **Campania** – con risorse del Fondo di sviluppo e coesione – sono state previste agevolazioni per le aziende zootecniche bufaline, quelle florovivaistiche e un bonus *una tantum* (fino a 2.000 euro) per aziende agricole. La **Valle d'Aosta** ha previsto agevolazioni da 3.000 a 7.500 per aziende con calo di fatturato, un voucher per attività di somministrazione alimenti e bevande (compresi agriturismi) e 3.500 euro per azienda in base alla produzione standard.

In **Sardegna**, infine, interventi per il settore vitivinicolo, la suinicoltura, il comparto caseario e l'accesso al credito.

Stefano Leporati, Riccardo Fargione

L'INFORMATORE AGRARIO

www.informatoreagrario.it



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.